

PROMOZIONE MOSTRA LIGABUE-ZAVATTINI
L'OSSESSIONE DELLO SGUARDO
CALENDARIO EVENTI



SABATO 16 SETTEMBRE - ore 15.00/19.00
DOMENICA 17 SETTEMBRE – ore 15.00/19.00

TRAGHETTO A PO

Gite in barca gratuite per i visitatori della mostra

Varie sono le attestazioni nel dire popolare riguardo il fatto che l'influenza acquatica del Po sia generatrice di stranezze: "artisti e matti" si dice. E talvolta sembra che entrambi gli aspetti si saldino nella vicenda biografica di un unico personaggio (Ligabue primo fra tutti).

Al di là della diceria popolare che il mondo acquatico della golena e del Po sia attraversato (con una frequenza davvero insolita rispetto ad altri territori) da una molteplicità di vicende artistiche picaresche, tra le più varie e disparate, sembra essere nei fatti.

La golena, luogo di esilio dalle genti, oltre ad essere lo scenario che fa da sfondo alla vicenda di Antonio Ligabue – l'ecosistema esistenziale che si trasfigura in senso esotico nella continua ricerca di un altrove negato – è un elemento ricorrente nel mondo artistico e pittorico di Cesare Zavattini. Spesso a comparire sulle tavole in faesite, o sui cartoni dell'officina pittorica dell'artista di origine luzzarese sono piccoli gruppi di uomini in barca. Spesso questi uomini sono preti, a volte semplici pescatori o passeggeri occasionali.

Per conoscere a fondo l'opera pittorica di Ligabue e Zavattini (accostati a Palazzo Bentivoglio all'interno della mostra intitolata L'ossessione dello sguardo) è dunque imprescindibile calarsi anche solo per un attimo nell'ambiente fluviale al quale gli universi pittorici dei due artisti sono così fortemente legati.

La Fondazione Museo Antonio Ligabue, sabato 16 e domenica 17 settembre, intende offrire questa possibilità rara: grazie a Renzo Bianchi e gli altri "barcaioli del Po" i visitatori della mostra avranno l'occasione di conoscere la golena del Toni da una nuova prospettiva e potranno navigare il fiume proprio come i piccoli "preti fluviali" dipinti da Zavattini in tante delle sue opere.

dove Museo Antonio Ligabue (mostra) / zona Isola degli Internati (gite in barca) accesso da piazzale Po (seguire le indicazioni sul posto)

attenzione la partecipazione è aperta a gruppi di max 4 o 6 persone / la prenotazione è obbligatoria / per partecipare sarà necessario firmare una dichiarazione liberatoria / per effettuare gratuitamente il giro in barca sarà necessario mostrare il biglietto della mostra

info e prenotazioni Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it /



FUORIMOSTRA!
EVENTO COLLEGATO

SABATO 23 SETTEMBRE – ore 21.00

PARLIAMO TANTO DI ME
reading di e con Marco Morellini

“Sul tavolo da lavoro ho pochi oggetti: il calamaio, la penna, alcuni fogli di carta, la mia fotografia. Che fronte spaziosa! Cosa mai diventerà questo bel giovane? Ministro, re? Guardate il taglio severo della bocca, guardate gli occhi. Oh, quegli occhi pensosi che mi fissano! Talvolta provo una viva soggezione e dico: sono proprio io? Mi do un bacio sulle mani pensando che sono proprio io quel giovane e mi rimetto a lavorare con lena per essere degno di lui.”

Parliamo tanto di me, l'opera d'esordio per lo Zavattini scrittore (Bompiani 1931), si apre con un autoritratto dai toni baldanzosi che non teme il rischio di risvolti narcisistici. L'opera racconta di un viaggio nell'oltretomba. La neqya, uno dei topoi letterari più classici, viene piegata però dal giovane Zavattini sino ad ottenere risvolti surreali e ironici, che ricordano certe prose di Palazzeschi e atmosfere da realismo magico simili a quelle di Savinio e Landolfi. Il risultato è estremamente originale.

Grazie alla lettura di Marco Morellini, accompagnata dalle musiche di Fabio Vidali, sarà possibile riscoprire questo ed altri testi zavattiniani: piccoli tesori letterari ancor oggi poco conosciuti dal grande pubblico.

dove Luzzara / Centro Culturale Zavattini / Viale Filippini 35
durata 1 ora circa
partecipare la partecipazione allo spettacolo è gratuita
info Centro Culturale Zavattini 0522-977612 / info@fondazioneunpaese.org / www.fondazioneunpaese.org



**gio 28, ven 29, sab 30 settembre
domenica 1 ottobre**

FUORIMOSTRA! *(evento collegato)*
Gualtieri - Teatro Sociale

ore 19.00 e ore 21.30

CASA GHIZZARDI.

MI RICHORDO ANCHORA

Viaggio teatrale per piccoli gruppi di spettatori

**FUORIMOSTRA!
EVENTO COLLEGATO**

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE – ore 21.30
VENERDÌ 29 SETTEMBRE – ore 19.00 e 21.30
SABATO 30 SETTEMBRE – ore 19.00 e 21.30
DOMENICA 1 OTTOBRE – ore 19.00

CASA GHIZZARDI. MI RICHORDO ANCHORA
Viaggio teatrale per piccoli gruppi di spettatori

Un evento a cura del Teatro Sociale di Gualtieri collegato alla mostra L'Osessione dello sguardo, porta l'attenzione sul mondo di coloro che per lungo tempo sono stati contrassegnati con l'etichetta di Naifs e che oggi meritano una riconsiderazione più ampia proprio, come avrebbe auspicato a suo tempo Cesare Zavattini.

Lo spettacolo ripercorre le tracce della vocazione artistica di Pietro Ghizzardi, uomo umile e incolto, che trova nella pittura, realizzata con materiali di fortuna, il senso della propria esistenza. In uno spazio che è al contempo domestico e interiore, abitato dalla presenza vivente delle opere pittoriche – ritratti di donne, omaggi a personaggi storici, leggende popolari e storie sacre – irrompe la forza di una vicenda unica che continua a produrre senso e a svelarsi allo sguardo dello spettatore in tutta la sua potenza. Ne scaturisce il racconto poetico di una necessità: quella di esprimersi, di affermare la propria esistenza attraverso l'arte e, dopo una vita di esclusione, trovare un veicolo di comunicazione con l'umanità.

Uno squarcio potente sulla vita delle campagne della zona del Po che ci restituisce la consapevolezza della fine di un mondo contadino che affonda le radici in tradizioni e superstizioni lontane, deciso a resistere attraverso la propria narrazione epicizzata.

Il progetto, che abbraccia pittura e scrittura, vuol gettare nuova luce sulla vicenda esistenziale e artistica di Ghizzardi, troppo a lungo incluso tra i naif e ora finalmente considerato a pieno titolo artista contemporaneo che con le sue ardite sperimentazioni attinge alla sfera della bellezza.

Evento organizzato da Associazione Teatro Sociale di Gualtieri e Associazione Culturale Pietro Ghizzardi – Centro Documentale e Archivio Storico.

progetto Giulia Morelli e Silvio Castiglioni
da un'idea di Franco Laera
con Silvio Castiglioni
co-regia e collaborazione drammaturgica Giovanni Guerrieri
scenografia Nicolò Cecchella

dove Teatro Sociale di Gualtieri / piazza IV Novembre
durata 1 ora circa

partecipare biglietto intero 10 euro / biglietto ridotto
(under 30) 6 euro
attenzione ogni replica potrà accogliere un numero
massimo di 30 persone / si consiglia la prenotazione
/ la partecipazione allo spettacolo consente l'ingresso
scontato (6 euro) alla Mostra Zavattini-Ligabue.
info Teatro Sociale di Gualtieri 329-1356183 /
www.teatrosocialegualtieri.it



SABATO 30 SETTEMBRE – ore 22.30
IL FUNERALE DEL TONI SECONDO "ZA"
Evento teatrale gratuito in Piazza Bentivoglio

"La banda municipale suonava qualchecosa di solenne
seguivano i possessori delle sue opere
ogni passo verso il cimitero ne aumentava il prezzo"

Cesare Zavattini, Toni Ligabue

Za al funerale del Toni era presente: sembra riuscisse a sentire nitidissimi i pensieri dei gualtieresi. Nel suo poemetto Toni Ligabue li avrebbe restituiti letterariamente con caustica ironia.

Sabato sera il funerale di Ligabue verrà rievocato in chiave zavattiniana. L'oscurità di Piazza Bentivoglio sarà attraversata dall'inedito marziale di una banda di 25 elementi e dall'alto della torre dell'orologio Giancarlo Ilari darà voce al poemetto di Zavattini: tra gli squilli dei fiati e le note larghe degli ottoni riecheggerà l'arguzia pungente dello scrittore luzzarese.

Dopo l'evento la Fondazione Museo Ligabue invita tutti a visitare la mostra L'ossessione dello sguardo – Zavattini incontra Ligabue (aperta sino a mezzanotte!).

Un particolare ringraziamento alla Banda di Santa Vittoria per la sua partecipazione.

dove Piazza Bentivoglio
durata 20 minuti circa
info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it



giovedì 5 ottobre
giovedì 12 ottobre
giovedì 19 ottobre

FUORIMOSTRA! *(mostra collegata)*
Luzzara - Centro Culturale Zavattini

ore 21.15
LIGABUE

Proiezione dello sceneggiato Rai di Salvatore Nocita

FUORIMOSTRA!
EVENTO COLLEGATO

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE – ore 21.15
GIOVEDÌ 12 OTTOBRE – ore 21.15
GIOVEDÌ 19 OTTOBRE – ore 21.15

LIGABUE

Proiezione dello sceneggiato Rai di Salvatore Nocita

Il 22 novembre del 1977 andava in scena la prima puntata del celeberrimo sceneggiato Rai dedicato a Ligabue a firma di Salvatore Nocita e interpretato da Flavio Bucci. La sceneggiatura era confermata da Arnaldo Bagnasco e Cesare Zavattini. Lo sceneggiato, di grandissimo successo, avrebbe portato alla definitiva conoscenza di Ligabue da parte del grande pubblico e avrebbe determinato la definitiva consacrazione della sua opera pittorica tra i collezionisti.

La Fondazione Un Paese, in occasione della mostra Ligabue Zavattini presso il Museo Antonio Ligabue (aperta sino al 12 novembre), ripropone la visione dello sceneggiato con le stesse modalità messe in campo nel '77 dalla RAI: una puntata ogni settimana in "prima serata". La proiezione celebra ancora una volta il grande lavoro dello Zavattini sceneggiatore e l'importanza dell'opera del Toni, e al tempo stesso è l'occasione per il ripetersi di un rituale "televisivo" collettivo oggi del tutto perduto.

dove Luzzara / Centro Culturale Zavattini / Viale Filippini 35

durata 1 ora circa (ogni puntata)

partecipare la visione del film è gratuita

info Centro Culturale Zavattini 0522-977612 / info@fondazioneunpaese.org / www.fondazioneunpaese.org



FUORIMOSTRA!
EVENTO COLLEGATO

VENERDÌ 6 OTTOBRE - ore 21.00

LADRI DI BICICLETTE
Proiezione del film di Vittorio De Sica

Nel 1948 usciva nelle sale cinematografiche *Ladri di biciclette*, di Vittorio De Sica. La sceneggiatura di quello che si sarebbe dimostrato uno dei massimi capolavori del neorealismo italiano era firmata da Cesare Zavattini. Di Zavattini soprattutto era stata l'idea, e di conseguenza la proposta a De Sica, di realizzare un film a partire dal romanzo di Luigi Bartolini.

Il Comune di Guastalla in collaborazione col Centro Culturale Zavattini di Luzzara e con la Fondazione Museo Antonio Ligabue, dedica una serata alla celebrazione dell'opera di Cesare Zavattini attraverso la proiezione dell'indimenticabile pellicola in bianco e nero del 1948 di cui egli curò la sceneggiatura. Il lavoro di Zavattini per il cinema è sicuramente il più noto e studiato, ma in questa occasione viene proposto anche secondo la prospettiva di fusione di diversi linguaggi, dalla scrittura all'immagine.

Parallelamente, a conferma della naturalezza con cui sapeva cogliere l'essenza di tutti i mezzi della comunicazione, sarà possibile riscoprire lo Zavattini pittore nella mostra che lo vede al fianco di Antonio Ligabue a Gualtieri, in Palazzo Bentivoglio, aperta fino al 12 novembre.

L'evento è inserito anche nella rassegna dei Bibliodays provinciali che quest'anno è dedicata al rapporto tra biblioteca tradizionale e nuovi luoghi di socializzazione attraverso la cultura.

Presenteranno il film Gino Ruozi, professore di Letteratura Italiana all'Università di Bologna, e Simone Terzi responsabile di Fondazione Un Paese di Luzzara.

dove Guastalla / Palazzo Ducale / Sala dell'antico portico / via Gonzaga

durata 1 ora e 30 minuti circa

partecipare la visione del film è gratuita

info Comune di Guastalla 0522 839757 / Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 /

www.fondazionemuseoligabue.it / Fondazione Un Paese 0522-977612 / info@fondazioneunpaese.org /

www.fondazioneunpaese.org



sabato 7 ottobre

ore 17.00

CONSIDERAZIONI SUL NAÏFISMO

Incontro con Alfredo Gianolio, Renzo Margonari,
Tiziana Scresina e Simone Terzi.

ore 19.00

**COLLEZIONE DEI NAÏFS
DEL MUSEO DI LUZZARA**

Inaugurazione della mostra nel
50° anniversario del Premio dei Naifs

SABATO 7 OTTOBRE

ore 17.00

CONSIDERAZIONI SUL NAÏFISMO

Incontro con Alfredo Gianolio, Renzo Margonari, Tiziano Soresina e Simone Terzi

ore 19.00

COLLEZIONE DEI NAÏFS DEL MUSEO DI LUZZARA

Inaugurazione della mostra nel 50° anniversario del Premio dei Naifs

Il 31 dicembre del 1967 Cesare Zavattini inaugurava la prima edizione del Premio dei Naifs, che si sarebbe ripetuta con scadenza annuale per oltre trentacinque anni.

Il progetto zavattiniano di celebrare e sdoganare quella che sino a quel momento veniva considerata "non arte" diveniva un piccolo e rivoluzionario manifesto anticulturale: pittori contadini, spesso semianalfabeti, venivano sottoposti ad un repentino processo di legittimazione culturale e proiettati su un orizzonte artistico di rilievo nazionale.

Le celebrazioni del Premio dei Naifs i primi anni terminavano con il cenone di capodanno al Caffè Zavattini e al Ristorante Il Luccio di Luzzara, mentre dopo qualche anno soltanto approdavano al Ristorante Nizzoli di Villastrada di Dosolo. L'evento assumeva così i contorni di una festa popolare nella quale l'elemento artistico e quello conviviale non potevano in nessun modo restare disgiunti (per celebrare questo binomio dopo l'inaugurazione della mostra è prevista una cena zavattiniana all'interno del museo proprio con il Ristorante Nizzoli).

Negli anni, grazie al Premio dei Naifs, il museo di Luzzara ha collezionato un inestimabile patrimonio di opere dell'arte Naif: la mostra in esposizione in Palazzo Bentivoglio dal 7 ottobre al 12 novembre vuole essere l'occasione per riscoprire questa importante collezione a 50 anni di distanza dalla primissima edizione del premio ideato da Zavattini.

dove Museo Antonio Ligabue / Sala Giove

durata 1 ora circa

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it / Centro Culturale Zavattini
0522-977612 / info@fondazioneunpaese.org / www.fondazioneunpaese.org



SABATO 7 OTTOBRE – ore 20.30
DOMENICA 8 OTTOBRE – ore 13.00

A TAVOLA CON ZAVATTINI AL MUSEO
Cena e pranzo a cura del Ristorante Nizzoli

Cesare Zavattini è stato un artista poliedrico: scrittore, sceneggiatore, poeta, pittore...

In pochi sanno tuttavia che una disciplina fra tutte era amata dall'artista luzzarese: la cucina. Per questo amava definirsi in primo luogo gastronomo.

Il 7 e 8 ottobre sarà possibile conoscere da vicino il mondo culinario di ascendenza zavattiniana grazie ad una cena ed un pranzo ospitati proprio all'interno della mostra Ligabue-Zavattini dal titolo *L'Osessione dello sguardo*.

La cena ed il pranzo saranno strutturati come percorso narrativo. Arneo Nizzoli, cuoco personale di Zavattini in svariate occasioni, presenterà i piatti preferiti da "Za" e racconterà le invenzioni culinarie e le rielaborazioni dei piatti della tradizione che l'amico di volta in volta gli commissionava.

Menu zavattiniano| antipasti spalla cotta alla Giuseppe Verdi con mostarda di mele senapata e salame mantovano agliato primo tortelli di zucca della tradizione mantovana secondo brasato di carne equina con "panon" comune dolci sugo d'uva con zabaione flambé alla Zavattini e sbrisolona digestivo gazzosa ghiacciata

dove Museo Antonio Ligabue

durata 1 ora e 30 minuti circa

partecipare la quota di partecipazione a cena e pranzo è di 35 euro (bevande incluse). Nella quota di partecipazione è compreso il biglietto d'ingresso alla mostra *L'osessione dello sguardo*.

attenzione i posti sono limitati / prenotazione obbligatoria

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it/



SABATO 14 OTTOBRE – ore 17.00

YOUNG BUSKERS AND ARTISTS
Performances artistiche itineranti

Nei giorni della fiera d'autunno di Gualtieri un gruppo di giovani artisti popolerà le sale di Palazzo Bentivoglio per offrire al visitatore della mostra Ligabue-Zavattini un'esperienza di visita del tutto nuova e senza precedenti. Alcune opere prenderanno vita attraverso testi letterari, altre attraverso performance musicali dedicate a Ligabue e Zavattini, altre ancora attraverso la danza.

Una visita guidata 2.0 nella quale le opere esposte saranno presentate attraverso lo sguardo dei più giovani. Il percorso della visita e le performances artistiche coinvolgeranno anche gli spazi del Teatro Sociale di Gualtieri.

Il progetto è sviluppato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gualtieri in collaborazione con ER.GO., l'azienda regionale per gli studi superiori dell'Emilia Romagna.

dove Museo Antonio Ligabue

durata 1 ora e 30 minuti circa

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it /



21 OTTOBRE – ore 17.00

IL VOLTO E LO SGUARDO TRA ARTE, PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE
Conferenza-aperitivo con il Dott. Gianfranco Marchesi e Giuseppe Amadei

Il Dott. Gianfranco Marchesi e Giuseppe Amadei discutono da vicino il tema dell'autoritratto nell'opera di Ligabue e Zavattini.

“Noi umani siamo fatti di incontri e di relazioni con l'ambiente e soprattutto con le persone, e il nostro sviluppo e il nostro divenire dipendono dal loro numero e dalla loro qualità.

Le interazioni che avvengono nel corso delle nostre giornate si servono in gran parte di informazioni veicolate dal volto.

Il volto umano è tra gli stimoli visivi più complessi ai quali possiamo essere esposti ed è una percezione speciale per il nostro cervello.

Un adulto è in grado di distinguere migliaia di facce diverse e giudicare, allo stesso tempo, quale messaggio ci comunica un volto: meraviglia, gioia, tristezza, disgusto, identità, etnia, genere e gradevolezza estetica della persona.

Si tratta dunque di un biglietto da visita che ci presenta agli altri e ci permette anche di riconoscerli.

Considerando le sue notevoli implicazioni sociali il riconoscimento dei volti così tipico e coinvolgente è stato molto studiato negli ultimi anni da psicologi e neuroscienziati.

E il volto, con lo sguardo, è stato uno dei temi portanti della nostra cultura figurativa occidentale degli ultimi cinque secoli, quella pittura strettamente intersecata con la Fisiognomica, cioè con la Psicologia (che ne è stata l'erede) che ha sempre voluto, da Leonardo in poi, testimoniare l'interiorità dell'uomo e fotografare il mondo così come si rifrangono sul volto dei viventi. Anche Ligabue e Zavattini lo hanno fatto”.

Dott. Gianfranco Marchesi

dove Museo Antonio Ligabue

durata 1 ora circa

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it /



28 OTTOBRE ore 10.00

CESARE PORTA GLI OCCHIALI
Presentazione del libro illustrato di Giuseppe Vitale

“Cesare ha un suo modo di vedere il mondo, di sentirlo e di viverlo. Dietro agli occhiali si mostra e si nasconde, dietro agli occhiali cresce, da adulto a bambino e viceversa, regalandoci il suo magico punto di vista”.

Cesare è Cesare Zavattini sceneggiatore, giornalista, commediografo, scrittore e poeta italiano, le cui immagini e parole risuonano ancora dentro di noi. Sulla sua figura viene dato alle stampe da Edizioni LIBRE il nuovo volume illustrato da Giuseppe Vitale, fattosi conoscere qualche anno fa per il bellissimo e poetico Becco d'aquila, dedicato ad Antonio Ligabue.

Giuseppe Vitale è un giovane illustratore che dichiara di aver iniziato “a disegnare a circa due anni, usando il disegno come una lingua da parlare, tra neologismi e strafalcioni”. Di strafalcioni nelle sue illustrazioni a dire il vero non vi è nemmeno l'ombra: la sua opera si caratterizza anzi per un'abilità nel disegno davvero rara e per un utilizzo del colore estremamente espressivo e coinvolgente. Ad attirare l'attenzione di grandi e piccini nelle sue opere è soprattutto la capacità di inserire in ogni disegno segni minimi dal significato profondo.

La presentazione del suo “punto di vista illustrato” sulla vita e le opere di Cesare Zavattini è un evento assolutamente da non perdere.

dove Palazzo Bentivoglio / Atrio

durata 1 ora circa

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it /

sabato 4 novembre

ore 21.00

FIGURE IN MOVIMENTO

L'ossessione dello sguardo sotto forma di danza contemporanea



4 NOVEMBRE - ore 21.00

FIGURE IN MOVIMENTO

L'ossessione dello sguardo sotto forma di danza contemporanea

La Fondazione Museo Antonio Ligabue presenta una performance di danza contemporanea per guardare con occhi nuovi la mostra Ligabue-Zavattini all'interno del Salone dei Giganti di Palazzo Bentivoglio.

La performance si articolerà in tre movimenti ispirati rispettivamente al ciclo di affreschi della Gerusalemme liberata, a Leopardi con serpente (di Antonio Ligabue) e a Grande funerale (l'opera di Cesare Zavattini).

Ma è davvero possibile danzare la pittura? Le connessioni tra danza e pittura sono sempre state molteplici. Celebri le collaborazioni tra Marta Graham e Pablo Picasso, o le opere di grandi pittori alle prese con costumi e scenografie per il balletto (un esempio tra tutti i celebri lavori di Henry Matisse per i Ballets Russes di Diaghilev).

Danzare la pittura tuttavia, è qualcosa di diverso. Si tratta di percorrere l'interazione tra i due linguaggi artistici ad un livello più profondo e di far vivere sotto forma di partitura coreutica in movimento, la forza cinetica immobilizzata nelle figure pittoriche. Si tratta di dare sviluppo in "atto" a ciò che la pittura trattiene e sprigiona in "potenza".

Sabato 4 novembre alle ore 21.00 lo spettatore che visiterà la mostra L'ossessione dello sguardo avrà la possibilità di assistere ad uno spettacolo di danza site-specific, progettato proprio per trasformare le figure pittoriche di Ligabue, Zavattini e della Gerusalemme liberata in "figure in movimento".

Le coreografie sono firmate da Alice Bergonzi. L'evento è realizzato in collaborazione con Atelier Scuola Danza.

dove Museo Antonio Ligabue

durata 1 ora circa

info Fondazione Museo Antonio Ligabue 0522-221869 / www.fondazionemuseoligabue.it /